

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	L'efficacia del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione difficilmente raggiunge gli effetti che il legislatore si impone, ma non tanto sotto il profilo della presenza del fenomeno corruttivo all'interno dell'Ente, ma quanto alle procedure da applicare soprattutto in enti di ridotte dimensioni come è il caso del Comune di Chiusa di San Michele .
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Si è consolidata l'azione di implementazione delle misure anticorruptive anche attraverso l'adozione , con deliberazione di Giunta Comunale n. 18/2015 del documento "Patto di integrità" da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto di
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Persistono criticità nel monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali. Per risolvere tale criticità nell'imminente avvio delle gestioni associate delle funzioni fondamentali tra i comuni di Vaie-Caprie- Chiusa di San Michele si procederà nel corso
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	E' stata elaborata una prospettiva di revisione del sistema in modo da coinvolgere tutto il personale dipendente attraverso un continuo monitoraggio e una persistente vigilanza sull'attuazione degli obblighi previsti dalla L. 190/2012.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Permangono fattori critici quali: la visione sostanzialmente di adempimento burocratico dell'azione anticorruzione, intesa come ulteriore " onere" sulla già oberata funzione dirigenziale, criticità nello svolgimento dei controlli interni, impossibilità poi a procedere ad una riorganizzazione dell'Ente in considerazione